

Regione • Si apre la procedura per il rilascio della Via alla società

Biodigestore Energreen, il Comune fa muro

Il dirigente all'Urbanistica invia le osservazioni ed evidenzia molte negatività tra cui il rischio alluvionale a ponte Valentino

(ant.tret) Tecnicamente si tratta di osservazioni nella fase preliminare al rilascio della valutazione d'impatto ambientale. In realtà è un vero e proprio parere negativo quello che Palazzo Mosti indirizza alla Regione per la localizzazione di un biodigestore in zona Asi a ponte Valentino. Si tratta dell'impianto Energreen che – come noto – è osteggiato a Benevento da tutti i principali attori istituzionali, imprenditoriali e politici.

L'iter burocratico in Regione Campania tuttavia procede. Dopo l'avvio del procedimento per il rilascio del procedimento autorizzativo regionale, ora si è aperta la fase della consultazione con i soggetti coinvolti per decidere sulla Via, la valutazione d'impatto ambientale. Vi partecipano tutti i soggetti coinvolti, tra cui Palazzo Mosti, consorzio Asi, Provincia. Il Comune di Benevento ha ribadito, nella nota inviata

a Napoli dal dirigente all'Urbanistica Iadicicco, numerose perplessità anche riguardo l'impatto ambientale del progetto di Energreen, elencando rischi di peggioramento per la vulnerabilità idrogeologica, la qualità dell'aria, la vocazione produttiva e il pregio ambientale del sito stesso.

L'area di ponte Valentino per il Comune è poco adatta ad un biodigestore, ad esempio, per elementi quali “la distanza dal centro cittadino, la presenza di case sparse (località Saglieta), la vocazione agroalimentare del territorio”, tutti elementi che la società privata “non ha tenuto in debita considerazione”. Oltre a questo la relazione elenca anche molte criticità ambientali specifiche: non vengono indicati, ad esempio, i quantitativi di emissioni in atmosfera e anche le contromisure prospettate per contenere gli odori molesti non sono ritenute suffi-

cienti. Ma soprattutto il dirigente Iadicicco cita l'alluvione provocata dalla piena dei fiumi Tammaro e Calore che devastò proprio l'area di ponte Valentino nel 2015. “Non si comprende come possa essere autorizzato un siffatto impianto senza uno studio d'approfondimento su questo fondamentale aspetto”. Insomma il rischio alluvionale appare, secondo Palazzo Mosti, sostanzialmente ignorato dalla Energreen.



Peso: 20%